

MONSANTO Europe S.A./N.V.

Scheda di sicurezza Prodotto Commerciale

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificatore del prodotto

Fandango 360 TF

1.1.1. Nome chimico

Non applicabile.

1.1.2. Sinonimi

Nessuno.

1.1.3. CLP Allegato VI Numero Indice

Non applicabile.

1.1.4. C&L ID No.

Non disponibile.

1.1.5. No. EC

Non applicabile.

1.1.6. REACH Reg. No.

Non applicabile.

1.1.7. No. CAS

Non applicabile.

1.2. Impiego del prodotto

Erbicida

1.3. Società/(Ufficio vendite)

MONSANTO Europe S.A./N.V.
Haven 627, Scheldelaan 460, B-2040
Anversa, Belgio
Telefono: +32 (0)3 568 51 11
Fax: +32 (0)3 568 50 90
E-mail:
safety.datasheet@monsanto.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

Telefono: Italia +39 02 66101029 - Centro Antiveleni di Milano, Belgio +32 (0)3 568 51 23

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione secondo Regolamento No. 1272/2008 [CLP/GHS] (autoclassificazione del produttore)

Non classificato come pericoloso.

2.1.2. Classificazione a livello Nazionale - Italia

Non classificato come pericoloso.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

2.2.1. Consigli di prudenza

P234

Conservare soltanto nel contenitore originale.

2.2.2. Informazioni supplementari sui pericoli

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.2.3. Consigli di prudenza Italia

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli

0% della formulazione contiene ingredienti con sconosciuta tossicità acuta.
0% della formulazione contiene ingredienti con sconosciuta tossicità acuta per l'ambiente acquatico.

2.3.1. Potenziali effetti ambientali

Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PBT) né molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

2.4. Aspetto e odore (colore/forma/odore):

Giallo pallido /Liquido / Inodore

Riferirsi alla sezione 11 per informazioni tossicologiche e alla sezione 12 per informazioni ambientali.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Ingrediente attivo

Sale isopropilaminico del N-(fosfonometil)glicina; {Sale isopropilaminico del glifosate}

Composizione

Componenti	No. CAS	No. EC	EU Index No. / REACH Reg. No. / C&L ID No.	% ponderale (approssimato)	Classificazione
Sale isopropilaminico del glifosate	38641-94-0	254-056-8	015-184-00-8 / - / 02-2119693876-15- 0000	41,5	Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2; H411; {c}
Composto ammonico quaternario			- / - / -	9,5	Irritazione della pelle - Categoria 2, Lesioni oculari - Categoria 1, Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 3; H315, 318, 412
Acqua e ingredienti minori della formulazione			- / - / -	49	Non classificato come pericoloso.;

Testo completo dei Codici di classificazione : Vedere sezione 16.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Usare le protezioni personali raccomandate nella sezione 8.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. **Contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua. Continuare per almeno 15 minuti. Se facilmente fattibile, togliere le lenti a contatto. Se i sintomi persistono, consultare il medico.

4.1.2. **Contatto con la pelle**

Togliersi gli indumenti contaminati, l'orologio e i gioielli. Lavare immediatamente con acqua abbondante la pelle colpita. Lavare gli indumenti e pulire le scarpe prima di usarli nuovamente.

4.1.3. **Inalazione**

Portare all'aria aperta.

4.1.4. **Ingestione**

Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Rimuovere le particelle dalla bocca. Offrire acqua da bere immediatamente. Non indurre il vomito se non sotto il controllo di personale medico. In caso di manifestazione dei sintomi, ricorrere al medico.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

4.2.1. **Effetti potenziali sulla salute**

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, inalazione, contatto con gli occhi, ingestione

Contatto con gli occhi, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Contatto con la pelle, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Inalazione, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Ingestione singola: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

4.3.1. Informazioni per il medico

Questo prodotto non è un inibitore della colinesterasi.

4.3.2. Antidoto

Il trattamento con atropina e ossime non è indicato.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1. Consigliato: Acqua, schiuma, prodotto chimico in polvere, anidride carbonica (CO₂)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

5.2.1. Pericolo improbabile di esplosione e di incendio

Ridurre al minimo l'uso di acqua per evitare contaminazione dell'ambiente.

Precauzioni per l'ambiente: vedere sezione 6.

5.2.2. Prodotti di combustione pericolosi

Monossido di carbonio (CO), Ossidi di fosforo (P_xO_y), ossidi di azoto (NO_x), Ammoniaca (NH₃)

5.3. Equipaggiamento per spegnere un incendio

Autorespiratore. Gli equipaggiamenti devono essere attentamente decontaminati dopo l'uso.

5.4. Punto di infiammabilità

Non soggetto a rapida combustione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Seguire le raccomandazioni per la manipolazione nella sezione 7 e le raccomandazioni per la protezione personale nella sezione 8.

6.1. Precauzioni personali

Usare le protezioni personali raccomandate nella sezione 8.

6.2. Precauzioni per l'ambiente

Ridurre al minimo la diffusione. Tenere lontano da canali di scolo, fogne, fossi e corsi d'acqua.

Avvisare le autorità.

6.3. Metodi di pulizia

Assorbire con terra, sabbia o materiali assorbenti. Asportare il terreno pesantemente contaminato.

Riferirsi alla sezione 7 per il tipo di contenitore. Raccogliere in recipienti per lo smaltimento.

Risciacquare i residui con piccole quantità d'acqua. Ridurre al minimo l'uso di acqua per evitare contaminazione dell'ambiente.

Riferirsi alla sezione 13 per lo smaltimento del materiale fuoriuscito.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Dovranno essere seguite le regole industriali attuali in materia di pulizia ed igiene personale.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione o il contatto.
Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli nuovamente.
Dopo l'uso, pulire scrupolosamente le attrezzature.
Non contaminare i fossi, le fogne e i corsi d'acqua quando si smaltiscono i risciacqui delle attrezzature.
Riferirsi alla sezione 13 della scheda di sicurezza per lo smaltimento delle acque di risciacquo.
I contenitori vuoti trattengono vapori e residui del prodotto.
SEGUIRE GLI AVVERTIMENTI IN ETICHETTA ANCHE QUANDO IL CONTENITORE E' VUOTO.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura minima di immagazzinamento: -5 °C
Temperatura massima di immagazzinamento: 35 °C
Materiali compatibili per l'immagazzinamento: acciaio inossidabile, fibra di vetro, plastica, materiale vetrificato internamente
Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco ben ventilato.
Conservare soltanto nel recipiente originale.
Durata minima di conservazione: 2 anni.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Limiti di esposizione nell'aria

Componenti	Linee guida per l'Esposizione
Sale isopropilaminico del glifosate	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.
Composto ammonico quaternario	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.
Acqua e ingredienti minori della formulazione	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.

8.2. Controlli impiantistici e costruttivi

Non necessita di particolari precauzioni se usato come da raccomandazioni.

8.3. Raccomandazioni per gli equipaggiamenti di protezione personale

8.3.1. Protezione degli occhi:

Non necessita di particolari precauzioni se usato come da raccomandazioni.

8.3.2. Protezione della pelle:

In caso di contatto prolungato o ripetuto:
Usare guanti resistenti ai prodotti chimici.
I guanti resistenti agli agenti chimici comprendono quelli fatti di materiale impermeabile all'acqua come nitrile, butile, neoprene, cloruro di polivinile (PVC), gomma naturale e/o in laminato.

8.3.3. Protezione delle vie respiratorie:

Non necessita di particolari precauzioni se usato come da raccomandazioni.

Quando raccomandato, consultare il produttore degli equipaggiamenti di protezione personale per individuare il tipo di equipaggiamento più adatto per un determinato impiego.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Questi dati fisici sono valori tipici basati su materiale testato ma possono variare da campione a campione. I valori tipici non dovrebbero essere considerati come un'analisi garantita di un qualunque specifico lotto o come specifiche per il prodotto.

Colore/intervallo di colore:	Giallo pallido
Odore:	Inodore
Forma:	Liquido
Cambiamenti dello stato fisico (fusione, ebollizione, ecc.):	
Punto di fusione:	Non applicabile.
Punto di ebollizione:	Non disponibile.
Punto di infiammabilità:	Non soggetto a rapida combustione.
Proprietà esplosive:	Privo di proprietà esplosive
Temperatura di autocombustione:	460 °C
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (SADT):	Nessun dato.
Proprietà comburenti:	Non disponibile.
Peso specifico:	1,167 @ 20 °C / 4 °C
Pressione di vapore:	Volatilità non significativa. Soluzione acquosa.
Densità di vapore:	Non applicabile.
Tasso di evaporazione:	Nessun dato.
Viscosità dinamica:	24,9 mPa·s @ 20 °C
Viscosità cinematica:	Non disponibile.
Densità:	1,167 g/cm ³
Solubilità:	Acqua: Solubile
pH:	5,0 @ 10 g/l
Coefficiente di partizione:	log Pow: < -3,2 @ 25 °C (Glifosate)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reagisce con l'acciaio galvanizzato o l'acciaio dolce non rivestito producendo idrogeno, un gas molto infiammabile che può esplodere

10.2. Stabilità

Stabile in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con l'acciaio galvanizzato o l'acciaio dolce non rivestito producendo idrogeno, un gas molto infiammabile che può esplodere

10.4. Condizioni da evitare

Materiali incompatibili per l'immagazzinamento: acciaio galvanizzato, acciaio dolce non rivestito, vedi sezione 10.

Materiali compatibili per l'immagazzinamento: vedere sezione 7.2.

10.5. Decomposizione pericolosa

Decomposizione termica: Prodotti di combustione pericolosi: vedi sezione 5.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Questa sezione è rivolta ai tossicologi e ai professionisti del settore salute.

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, inalazione, contatto con gli occhi, ingestione

I dati ottenuti su prodotto e ingredienti sono riassunti di seguito.

Tossicità acuta orale

Ratto, DL50 (Metodo: OECD 401): > 2.000 mg/kg peso corporeo

Tossicità acuta cutanea

Ratto, DL50: > 2.000 mg/kg peso corporeo

Irritazione della pelle

Coniglio, Numero di animali non noto, test OECD 404:

Nessuna irritazione della pelle.

Non-irritant

Irritazione degli occhi

Coniglio, Numero di animali non noto, test OECD 405:

Nessuna irritazione agli occhi.

Non-irritant

Sensibilizzazione della pelle

Cavia, :

Negativo.

Nessuna sensibilizzazione della pelle

N-(fosfometil)glicina: {glifosate}

Tossicità genetica

Non genotossico.

Cancerogenicità

No carcinogena per ratti o topi.

Tossicità Riproduttiva/per lo sviluppo embrionofetale

Effetti sullo sviluppo embrionofetale in ratti e conigli solo in presenza di significativa tossicità materna.

Effetti sulla riproduzione dei ratti solo in presenza di significativa tossicità materna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questa sezione è rivolta agli ecotossicologi o agli altri professionisti dell'ambiente.

I dati ottenuti su prodotto e ingredienti sono riassunti di seguito.

Tossicità acquatica, pesci

Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*):

Tossicità acuta, 96 ore, CL50: > 100 mg/L

Tossicità acquatica, invertebrati

Pulce d'acqua (*Daphnia magna*):

Tossicità acuta, 48 ore, CE50: > 100 mg/L

Tossicità acquatica, alghe/piante acquatiche

Alge verdi (*Scenedesmus subspicatus*):

Tossicità acuta, 72 ore, ErC50 (tasso di crescita): 54,5 mg/L

Alge verdi (*Scenedesmus subspicatus*):

Tossicità acuta, 72 ore, NOEC (tasso di crescita): 4,8 mg/L

N-(fosfometil)glicina: {glifosate}

Tossicità aviaria

Colino della Virginia (*Colinus virginianus*):

Tossicità acuta orale, dose singola, DL50: > 3.851 mg/kg peso corporeo

Tossicità per gli artropodi

Ape mellifera (*Apis mellifera*):

Orale, 48 ore, DL50: 100 µg/ape

Ape mellifera (*Apis mellifera*):

Contatto, 48 ore, DL50: > 100 µg/ape

Bioaccumulo

Pesce Persico (*Lepomis macrochirus*):

Pesce intero: BCF: < 1

Non è atteso alcun significativo bioaccumulo.

Dissipazione

Suolo, campo:

Tempo di semivita: 2 - 174 giorni
Koc: 884 - 60.000 L/kg
Si lega fortemente al terreno.

Acqua, aerobico:

Tempo di semivita: < 7 giorni

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1. Prodotto

Attenersi alle norme locali, regionali, nazionali ed internazionali in materia di smaltimento. Seguire le Direttive generali correnti sui rifiuti, sul trasporto e stoccaggio dei rifiuti, sulle discariche e incenerimento; i Regolamenti delle liste EU sui rifiuti sul trasporto dei rifiuti. Tenere lontano da canali di scolo, fogne, fossi e corsi d'acqua. In accordo con l'auto-classificazione del produttore, secondo il Regolamento EC n° 1272/2008 (CLP) il prodotto può essere smaltito come rifiuto industriale non pericoloso. Si suggerisce di smaltire in inceneritore con recupero dell'energia.

13.1.2. Contenitore

Seguire tutte le disposizioni locali, regionali, nazionali ed internazionali in materia di smaltimento delle confezioni. Seguire le Direttive generali correnti sui rifiuti, sul trasporto e stoccaggio dei rifiuti, sulle discariche e incenerimento; i Regolamenti delle liste EU sui rifiuti sul trasporto dei rifiuti. Non riutilizzare il contenitore. Sciacquare i contenitori vuoti tre volte o con getto a pressione. Versare l'acqua di risciacquo nel serbatoio dell'irroratrice. Se opportunamente risciacquato il contenitore può essere smaltito come rifiuto industriale non pericoloso. Immagazzinarlo finché venga ritirato da un apposito servizio di smaltimento dei rifiuti. Riciclare se appropriati attrezzature/equipaggiamenti disponibili. Riciclare i contenitori non pericolosi in maniera corretta solo se il riciclo della plastica è possibile. NON riciclare plastica che potrebbe in qualsiasi modo avere applicazioni per alimenti umani. Adatto per il solo riciclo ad uso industriale. Plastica NON riutilizzabile per qualsiasi applicazione destinata all'uomo e/o alimentare. Questa confezione rispetta i parametri per il recupero dell'energia. Si raccomanda di smaltire in inceneritori per il recupero dell'energia.

Seguire le raccomandazioni per la manipolazione nella sezione 7 e le raccomandazioni per la protezione personale nella sezione 8.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

I dati forniti in questa sezione sono solamente per informazione. Per favore riferirsi alle regolamentazioni appropriate per classificare correttamente il carico per il trasporto.

Non regolamentato per il trasporto secondo ADR/RID, IMO o IATA/ICAO

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Altre Informazioni Sulla Normativa

SPI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 non è richiesta e non è stata effettuata.

Una valutazione del Rischio è stata condotta secondo Regolamento (CE) N. 1107/2009

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui riportate non sono necessariamente esaustive, ma rappresentative comunque di dati rilevanti e affidabili.

Seguire tutte le regolamentazioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

Per favore consultare il fornitore per ulteriori informazioni.

Questa scheda di sicurezza è stata redatta secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (Allegato II) come modificato dal Regolamento (CE) N. 2015/830.

|| Variazioni significative rispetto alla precedente edizione.

-

Classificazione dei componenti

Componenti	Classificazione
Sale isopropilaminico del glifosate	Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Composto ammonico quaternario	Irritazione della pelle - Categoria 2 Lesioni oculari - Categoria 1 Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 3 H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Acqua e ingredienti minori della formulazione	Non classificato come pericoloso.

Note finali:

- {a} Etichetta UE (autoclassificazione del produttore)
- {b} Etichetta UE (Allegato I)
- {c} Classificazione UE CLP (Allegato VI)
- {d} Classificazione UE CLP (autoclassificazione del produttore)

Denominazione completa degli acronimi più frequentemente usati. BCF (Fattore di Bioconcentrazione), BOD (Domanda Biochimica di Ossigeno),

COD (Domanda Chimica di Ossigeno), CE50 (Concentrazione Efficace media), DE50 (Dose Efficace media), I.M. (intramuscolare), I.P. (intraperitoneale), I.V. (intravenosa), Koc (Coefficiente di adsorbimento del suolo), CL50 (Concentrazione Letale media), DL50 (Dose Letale media), LDLo (limite inferiore del dosaggio letale),

LEL (Limite Inferiore di Esplosione), LOAEC (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso), LOAEL (Livello più basso a cui

si osserva un effetto avverso), LOEC (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto), LOEL (Livello più basso a cui si osserva un effetto), MEL (Limite Massimo di Esposizione), MTD (Dose Massima Tollerata), NOAEC (Concentrazione Senza Effetti Avversi

Osservabili), NOAEL (Livello Senza Effetti Avversi Osservabili), NOEC (Concentrazione Senza Effetti Osservabili), NOEL (Livello Senza Effetti

Osservabili), OEL (Limite di Esposizione Occupazionale), PEL (Limite di Esposizione Permissibile), PII (Indice di Irritazione Primario), Pow

(Coefficiente di partizione ottanolo/acqua), S.C. (Sottocutaneo), STEL (Limite di Esposizione a Breve Termine), TLV-C (Valore Limite Soglia - Limite Superiore), TLV-TWA (Valore Limite Soglia - Media Temporale

Ponderata), UEL (Limite Superiore di Esplosione).

Sebbene le informazioni e le raccomandazioni date qui di seguito (di seguito "informazioni") siano presentate in buona fede e ritenute corrette a questa data, MONSANTO Company o sue società controllate non garantisce circa la loro completezza e precisione. L'informazione è data a condizione che le persone che la ricevono ne verifichino l'aderenza allo scopo prima di utilizzarla. In nessun caso MONSANTO Company o sue società controllate sarà responsabile per danni di qualunque natura che risultino dall'uso o dall'affidabilità di queste.

NESSUNA DICHIARAZIONE VINCOLANTE O GARANZIA, SIA ESPRESSA O IMPLICITA, DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN PARTICOLARE SCOPO O DI QUALUNQUE ALTRA NATURA VIENE FORNITA QUI DI SEGUITO CON RIFERIMENTO ALL' INFORMAZIONE O AL PRODOTTO CUI L'INFORMAZIONE SI RIFERISCE.

Scheda di Sicurezza (SDS)

Rapporto sulla sicurezza chimica:

Leggere e seguire le indicazioni riportate in etichetta.

